



COMUNE DI RIESI

(Libero Consorzio dei Comuni di Caltanissetta)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 17 del Reg.

data 27/02/2024

OGGETTO: "Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali-esercizio 2024 (art.1,C.862, L.145/2018)"-
".

L'anno duemilaventiquattro il giorno 27 del mese di Febbraio alle ore 13.00 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

	P	A	
1. SARDELLA Salvatore Emiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. PASQUALETTO Daniela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vice Sindaco
3. ANGILELLA Elio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
4. IEVOLELLA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. BAGLIO Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
6. RIGGIO Enrico Filippo Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore

TOTALE

4	2
---	---

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Caterina Moricca. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. i), punto 01, della L. R. n. 48/1991, di recepimento della L. n. 142/90 e successive modificazioni;
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

- di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)
- aggiunte/integrazioni (1)
.....
.....
.....
- modifiche/sostituzioni (1)
.....
.....
.....
- con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)
- con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.
N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorchando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Proposta della Giunta Municipale

“VALORIZZAZIONE DELL’ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2024 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)”-

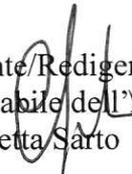
Il Proponente L’Assessore

Giuseppe Baglio



Proponente/Redigente:

Il Responsabile dell’Area Finanziaria
Concetta Sarto



Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 27.12.2019, con la quale è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Riesi;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 21-01-2021 con la quale è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: "Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2019/2021;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 15-09-2021 con la quale è stato approvato, il Bilancio di previsione annualità 2019/2021;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 25.07.2022 con la quale è stato approvato “il Rendiconto per la gestione per l’esercizio 2020 ai sensi dell’art. 227 del D.lgs 267/2000”;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.26 del 24.10.2022 con la quale è stata approvato “il Bilancio di previsione 2020-2022” ;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.2 del 23.02.2023 con la quale è stata approvato il Rendiconto di gestione 2020 ;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.36 del 05.10.2023 con la quale è stata approvato il Rendiconto di gestione 2021 ;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.42 del 28.12.2023 con la quale è stata approvato il Rendiconto di gestione 2022;

Visto l’art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

“862. Entro il 28 febbraio dell’esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all’esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

“859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

“861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. (...) Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

Preso atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;
- per i soli esercizi 2022 e 2023, è consentito il calcolo dell'indicatore sulla base dei dati contabili, sempre che siano comunicati alla PCC gli stock di debito relativi ai due esercizi precedenti (per il 2023, si tratta del 2021 e del 2022), previa verifica da parte dell'organo di revisione;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 26.02.2024 gli indicatori per l'esercizio 2023 presentano i seguenti valori:

- debito scaduto e non pagato € 2.109.041,58
- tempo medio ponderato di pagamento: 94 gg;
- tempo medio ponderato di ritardo 64 gg.;

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024 la somma di € 94.421,31 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A "al presente provvedimento;

Dare atto che lo stanziamento del macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi) viene decurtato per € 323.948,93 somme accantonate dall' OSL per ammissione massa passiva e mancata accettazione, ai sensi dell'art.258,co 4 del Dlgs 267/2000 e s.m.i;

Rilevato che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso rappresenta un'economia di spesa se entrambi i parametri risultano rispettati;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione se l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, anche solo una delle condizioni previste dal comma 859 citato (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1) **di accantonare**, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2024 la somma di € 94.421,31, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale) al presente provvedimento, sul capitolo 215203/1 del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;

2) **di dare atto** che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità e l'urgenza di provvedere.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A) Stock debito commerciale 2023	2.109.041,58
B) Importo documenti ricevuti nel 2023	7.217.151,54 (5%) 360.857,58
C) Stock debito commerciale 2022	1.675.000,00
Rapporto Stock debito commerciale 2023 Stock debito commerciale 2022 (A / C)	1,26
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	0
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	1.888.426,28
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	94.421,31



Allegato 7A "

Aggiornato al 26/02/2024 AGGIORNA

Calcolato da PCC

Sintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato
2.302.854,50 €

Note di credito
-193.812,92 €

Totale importo scaduto e non pagato
2.109.041,58 €

Tempo medio ponderato di pagamento
94 gg.

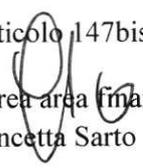
Tempo medio ponderato di ritardo
64 gg.

PARERE di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (articolo 147bis TUEL)


Il Responsabile dell'area Finanziaria
Rag. Concetta Sarto

PARERE di regolarità contabile e **VISTO** attestante la copertura finanziaria (articolo 147bis TUEL)

Riesi 26.02.2024


Il Responsabile dell'area Finanziaria
Rag. Concetta Sarto

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione, predisposta dal Responsabile dell'Area Finanziaria, avente ad oggetto: **“VALORIZZAZIONE DELL’ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2024 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)”-**

”.

VISTI i pareri espressi sulla suindicata proposta ai sensi dell'art. 53 della legge n.142/90, come recepito nell'ordinamento della Regione Sicilia dall'art. 1, comma 1, lett.i della legge regionale n.48/91 e s.m.i e che si allegano alla presente quale parte integrante;

RITENUTO di approvare integralmente detta proposta di deliberazione, per le motivazioni nella stessa contenute;

Con il voto unanime dei presenti espresso nelle forme di legge.

DELIBERA

APPROVARE integralmente la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo che devono intendersi qui per intero riportati e trascritti.

Con separata ed unanime votazione, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza dell'atto.



Verbale fatto e sottoscritto

ASSESSORE ANZIANO

SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signatures for Assessor Anziano, Sindaco, and Segretario Generale]

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
(art. 12, comma 2 - L.R. n. 44/1991)

ESECUTIVA PER DECORRENZA DI PUBBLICAZIONE
(Art. 16 L.R. n. 44/1991)

Dalla Residenza Comunale 27/02/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL' ALBO

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio al n. 284 del registro in data

Li, 1/3/2024

~~IL MESSO NOTIFICATO~~
IL MESSO NOTIFICATO
C. ASCHIATA STETANO
[Stamp and handwritten mark]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che la copia integrale della deliberazione di cui sopra è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44, come modificato dall'art. 127 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 17, mediante affissione all'Albo Pretorio dal al consecutivamente.

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO GENERALE